



Al Ministro per la Pubblica Amministrazione

On. Renato Brunetta

Oggetto: proposte di modifica delle linee guida sul lavoro agile.

Egregio Ministro, conseguentemente a quanto già dichiarato in sede di tavolo telematico venerdì 22 ottobre us e rispondendo al Suo invito di inviare documentazione scritta, Le inviamo le nostre proposte di modifica delle linee guida da lei presentate.

In premessa, a fronte di una situazione epidemiologica che presenta ancora degli importanti fattori di rischio e del permanere dello stato di emergenza, ribadiamo che a nostro avviso un rientro di massa appare oggi un azzardo dal punto di vista della sicurezza sui luoghi di lavoro che si potrebbe e dovrebbe evitare, realizzando invece un rientro graduale del quale sia possibile misurare gli effetti in termini di nuovi contagi e focolai. Pertanto fino al termine dello stato di emergenza, il lavoro agile rimane strumento di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro per garantire il rispetto del distanziamento.

Tenendo quindi la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici come punto di riferimento, riteniamo che le linee guida sul lavoro agile dovrebbero limitarsi a regolamentare macro aspetti della modalità di applicazione di questa forma di lavoro e governare invece con rigidità i numeri dei lavoratori in presenza.

Nello specifico le linee guida dovrebbero:

- Dare indicazione di realizzare un rientro graduale, attraverso opportuna rotazione che garantisca l'accesso al lavoro agile a tutti i lavoratori, lasciando autonomia alle amministrazioni che dovranno valutare, sulla base dei protocolli di sicurezza COVID e sulla disponibilità degli spazi, le percentuali di rientro che consentano il mantenimento del necessario distanziamento, e comunque non oltre il 60%, in modo da non appesantire soprattutto nelle grandi città il trasporto pubblico locale.
- Indirizzare le amministrazioni ad utilizzare il lavoro agile per favorire percorsi di formazione on line destinati anche ai lavoratori impegnati in attività maggiormente legate alla presenza.
- Fino a quando le Amministrazioni non saranno in grado di fornire il necessario supporto tecnologico, i lavoratori potranno continuare ad utilizzare i propri strumenti tecnologici a fronte di adeguati ristori stabiliti in sede di contrattazione.
- Ribadire la validità della modalità semplificata istituita dall'art.87 comma 1 lettera b) DL 18 del 17 marzo 2020 tutt'ora vigente, prescindendo ancora per questa fase dai contratti individuali.
-

- Aggiungere alla fattispecie di lavoratrici e lavoratori per i quali la legge prevede ad oggi il diritto al lavoro agile continuativo coloro i quali svolgono funzione di *caregiver*.
- Il lavoratore non può essere contattato al di fuori delle fasce di operatività e comunque non oltre il normale orario di lavoro

Ci riserviamo di inviarle per opportuna conoscenza la nostra piattaforma contrattuale nella parte relativa al lavoro agile che abbiamo presentato ad ARAN luogo deputato alla contrattazione.

Roma 26 ottobre 2021

p. Esecutivo Nazionale USB PI

Cristiano Fiorentini

